



Medaglia d'oro al Merito
della Sanità Pubblica 3/9/66

UNPISI

Associazione Nazionale Rappresentativa Ministero della Salute
D. M. Salute 19.06.2006 e successivo Decreto D. del 07.02.2014 ai sensi del D.M. 26.04.2012

TECNICI DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO

Firenze li 04/12/2016
Prot. n° _36/16

Onorevole Dott Matteo Renzi
Presidente del Consiglio dei Ministri
p.e.c. presidente@pec.governo.it

Onorevole Beatrice Lorenzin
Ministro della Salute
p.e.c. spm@postacert.sanita.it

Onorevole Madia Maria Anna Ministro per la Semplificazione e
la pubblica amministrazione
pcm.semplice@pec.governo.it

Onorevole Davide BARUFFI gruppo PD
Xi Commissione Lavoro Pubblico e Privato
baruffi_d@camera.it

Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile
delle Pubbliche Amministrazioni
protocollo@pec.aranagenzia.it

Alle OO.SS Funzione Pubblica Sanità

CGIL, all'attenzione della **Dott.ssa Cecilia Taranto**
posta@fpcgil.it; mezzadri@fpcgil.it; taranto@fpcgil.it

CISL, all'attenzione della **Dott.ssa Daniela Volpato**
fp@cisl.it

UIL, all'attenzione della **Dott.ssa Maria Teresa Gobbo**
info@uilfpl.it

FIALS Comparto Sanità
fials@fials.it

LORO SEDI

OGGETTO: Istanza di rivalutazione indennità di polizia giudiziaria ai Tecnici della prevenzione dei Servizi Sanitari Nazionali e Agenzie ARPA CCNL Comparto Sanità.

Ill.mi,

La presente Associazione Nazionale, rappresentativa del profilo professionale, vuole portare alla Vs attenzione il pesante disagio che interessa il ruolo, l'autonomia e la responsabilità dei Tecnici della Prevenzione che per i loro delicati ruoli rivestono la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, questi operatori percepiscono **un'indennità di Polizia Giudiziaria che è rimasta invariata da ben 26 anni** e ammonta a circa 60,25 Euro/mese lordi (circa 2 euro al giorno) per ricoprire questa importante funzione.

I Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro operano all'interno dei Dipartimenti della Prevenzione delle Aziende Sanitarie e nelle Agenzie Regionali di Protezione Ambientale ARPA e svolgono funzioni di Prevenzione nonché di Vigilanza e Controllo nei principali ambiti connessi alla Prevenzione Primaria quali ad esempio: Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Sicurezza Alimentare e Igiene degli alimenti di origine animale, Sanità Pubblica, Protezione Ambientale, ecc. ; in tali contesti ed in ottemperanza a quanto previsto dalle normative di riferimento, i Tecnici della Prevenzione assumono direttamente, e con la prescritta responsabilità ed autonomia professionale, la titolarità dei vari atti e provvedimenti sia di fattispecie penale che amministrativa (es. indagini per infortuni sul lavoro, contestazioni di sanzioni di varia natura, provvedimenti prescrittivi, sequestri di alimenti, sospensioni attività per gravi rischi sanitari, ecc.), e con essi le relative e possibili conseguenze, di carattere civile e strettamente individuale, in caso di contestazione, dibattimenti, ricorsi, ecc., che, in particolar modo oggi, alla luce delle disposizioni finanziarie che esimono gli enti in relazione alla responsabilità professionale, possono condizionare "serenità" e "libertà" nei modelli di presa decisionale.

Il sentire di questa problematica è forte nella Professione tant'è che è stata attivata una petizione on line che in pochissimo tempo ha raggiunto un numero considerevole di sottoscrizioni.

Per i motivi sopra esposti ed in considerazione del positivo riavvio del processo nazionale connesso ai livelli di contrattazione, **chiediamo di intervenire**, nell'ambito delle specifiche competenze, al fine di prevedere il ragionevole incremento, quantomeno in base alla rivalutazione ISTAT, della voce stipendiale connessa all'Indennità di Polizia Giudiziaria, pertinente alla nostra figura professionale, inspiegabilmente ferma agli anni novanta, periodo, che come abbiamo accennato, presupponeva tutele assicurative ben diverse in tema di responsabilità professionale, indennità che invece oggi non rappresenta e ancor di più non riconosce il valore della responsabilità e dell'essenziale indipendenza decisionale che deve essere libera da condizionamenti emotivi e sociali legati agli interventi ispettivi e d'accertamento nonché alle possibili conseguenze che da essi ne derivano.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti e confronto in merito, in attesa di gentile riscontro, l'occasione è gradita per i più cordiali saluti.

Cordiali Saluti

f.to Presidente UNPISI
Dott. Maurizio Di Giusto

*Per Segretaria nazionale
Dott. G. Rossi*